

santamirque per circa tremila due dell'abb.
la cauda di canone ventidue e patenti due, ed quella
estensione che effettivamente risulta, confinante
con terre del sig. Girolamo Pasciuta, di Filippo Car-
roa Nord, con terre del sig. Giacomo Sabella e suo, con
terre di Pasquale Montalbano, di Sebastiano Galletta
ad Est e con terre di Giuseppe Lattina ad Ovest, no-
tato nel catasto terreni di Nocera all'art. 5025 sotto
nome di Bernino Giovanni fu Rosario, Sezione
H. F. 255 coll'impuntale di L. 24. 18. ed e' propria-
mente quello stesso pezzo di terra che il sig. Valenti
acquistò da padre del suddetto Giovanni Bernino
in virtù d'atto del due settembre milleottocento
quattro, rogato da un Notaro registrato il quattro
die detto mese ed anno al F. 175.

Soggetto alla feuda e all'annuo canone uf-
ficiale, dovuto, di lire tre e centesimi settanta
nove, al sig. Duca di Sivona; quali pesi l'acqui-
rente si accetta e si obbliga pagare ad quanto
alla feuda del prossimo finebre e ad quanto
al canone dalla scadenza del corrente anno; del resto
dichiaro d'aver fatto che il suddetto pezzo di terra
e' franco e libero di qualsiasi altro peso, servitu-
di ipotote, canone, di qualsiasi altro, di una piena
proprietà e disponibilita' e non l'ha od altri rendi-

to, ne' in qualsiasi altro modo alienata.
Del contratto spessano di terra il comparente sig.
Carmata avra' la proprietà; il materiale possesso
e godimento da oggi innanzi, e per ogni tempo an-
venire di virtu' o tutte le attinenze, dipendenti
ed accessori; perche' il sig. Valenti spogliandosi
d'ogni diritto, ragione ed azione, che ha e possa
nabere sul medesimo pezzo di terra, neonesse,
e surroga nel piu' ampio e valido modo l'acqui-
rente Liguori Carmata, in favore del quale
ha gia' eseguito la reale tradizione come
di legge.

Lo stesso compra-vendita e' stato convenuto
ed unito per il prezzo di lire cinquecento
vanta e centesimi cinquanta (L. 590.50) che il sig.
Dietro Carmata paga in presenza di un Notaro
e testimoni, in moneta di corso legale nel
Regno al sig. Giuseppe Valenti che dopo averne
enumerato e trovato esatto, le tira o si con sua
piena soddisfazione, ritenendone ampio e
valido quietanza.

Le spese di quest'atto sono cariche comuni, delle
parti; le quali immensamente e qualsiasi inscrizione
d'affisso e dichiaro d'non saper firmare
per essere analfabeta.